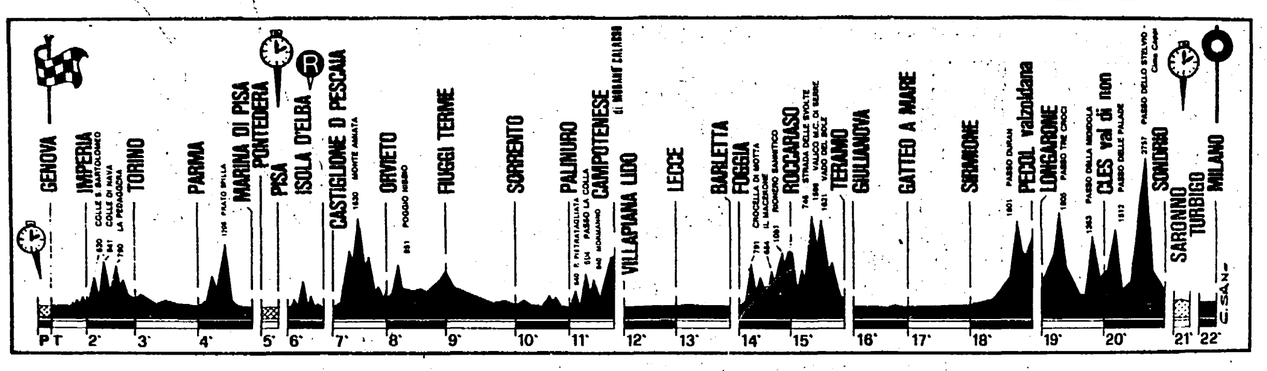
Statistiche, episodi e curiosità di una gara giunta alla sua sessantatreesima edizione

Il Giro di ieri e di oggi



Tappe e orari

Giovedì 15 maggio: PROLOGO A CRONOMETRO INDIVIDUALE, km. 7,500, partenza del primo corridore ore 12,30, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,40.

Venerdì 16: GENOVA-IMPERIA, km. 123, partenza ore 12,40, arrivo ore 15,30.

Sabato 17: IMPERIA-TORINO, km. 179, partenza ore 11, arrivo ore 15,30.

Domenica 18: TORINO-PARMA, km. 243, partenza ore 8,40, arrivo ore 15.

Lunedì 19: PARMA-MARINA DI PISA, km. 193, partenza ore 10,20, arrivo ore 15,30.

Martedì 20: PONTEDERA-PISA, cronometro individuale km. 37, partenza del primo corridore ore 11, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,40.

Mercoledì 21: giornata di riposo all'Isola d'Elba.

Giovedì 22: CIRCUITO ISOLA D'ELBA (Rio Marina-Portoferraio), km. 126, partenza ore 11,50, arrivo ore 15.

Venerdì 23: CASTIGLIONE DELLA PESCAIA-ORVIETO, km. 193, partenza ore 10,20, arrivo ore 15,30.

Sabato 24: ORVIETO-FIUGGI, km. 216, partenza ore 10, arrivo ore 15,40.

Domenica 25: FIUGGI-SORRENTO, km. 247, partenza ore 9,40, arrivo ore 16,20.

Lunedì 26: SORRENTO-PALINURO, km. 168, partenza ore 11,50, arrivo ore 16.

Martedì 27: PALINURO-CAMPOTENESE, km. 145, partenza ore 11,40, arrivo ore 15,30.

Mercoledì 28: VILLAPIANA LIDO-LECCE, km. 203, partenza ore 10, arrivo ore 15,30.

Giovedì 29: LECCE-BARLETTA, km. 220, partenza ore 10, arrivo ore 15,40.

Venerdì 30: FOGGIA-ROCCARASO, km. 186, partenza ore 10,20, arrivo ore 15,30.

Sabato 31: ROCCARASO-TERAMO, km. 194, partenza ore 10,10, arrivo ore 15,30.

Domenica 1 giugno: GIULIANOVA-GATTEO A MARE, km. 229, partenza ore 8,20, arrivo ore 14,20.

Lunedì 2: GATTEO A MARE-SIRMIONE, km. 237, partenza ore 9,10, arrivo ore 15,30.

Martedì 3: SIRMIONE-PECOL VALZOLDANA, km. 239, partenza ore 9, arrivo ore 15,40.

Mercoledì 4: LONGARONE-CLES VAL DI NON, km. 241, partenza ore 8,40, arrivo ore 15,35.

Giovedì 5: CLES VAL DI NON-SONDRIO, km. 218, partenza ore 9,10, arrivo ore 15,35.

Venerdì 6: SARONNO-TURBIGO, cronometro individuale km. 50, partenza del primo corridore ore 10,45, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,30.

Sabato 7: GIRO DI MILANO, km. 114, partenza ore 13, arrivo ore 15,40.

Il Giro misura 4.008,500 chilometri compreso il prologo.

La distanza media giornaliera (escluso il prologo) è di km. 181,863.

Queste le salite

Tappe	Salite	metri
2ª	COLLE S. BARTOLOMEO	620
2ª	COLLE DI NAVA	941
2ª	LA PEDAGGERA	790
4ª	PASSO DI LAGASTRELLO	1.200
7ª	MONTE AMIATA	1.630
7ª	POGGIO DI BIAGIO	590
8ª	POGGIO NIBBIO	581
11ª	PASSO LA COLLA	594
14ª	CROCETTA DI MOTTA	791
14ª	IL MACERONE	684
14ª	RIONERO SANNITICO	1.051
14ª	ROCCARASO	1.236
15ª	STRADA DELLE SVOLTE	746
15ª	VALICO DI M.C. DI SERRE	1.599
15ª	VADO DEL SOLE	1.621
18ª	PASSO DURAN	1.601
18ª	PECOL-VALZOLDANA	1.375
19ª	PASSO TRE CROCI	1.805
19ª	PASSO DELLA MENDOLA	1.363
20ª	PASSO DELLE PALADE	1.512
20ª	PASSO DELLO STELVIO (Cima Coppi)	2.757

In caso di intransitabilità del Passo dello Stelvio i percorsi della 19ª e 20ª tappa, mantenendo inalterate le località di partenza e di arrivo, transiteranno per i seguenti passi:

19ª	PASSO DI FALZAREGO	2.105
19ª	PASSO PORDOI (Cima Coppi)	2.239
19ª	PASSO SELLA	2.232
19ª	PASSO DELLA MENDOLA	1.363
20ª	ANDALO	1.052
20ª	CAMPO CARLO MAGNO	1.682
20ª	PASSO DEL TONALE	1.883
20ª	PASSO DELL'APRICA	1.176

Complessivamente le vette da scalare sono ventuno (venticinque nel secondo caso). Il totale del dislivello altimetrico (sempre se non si renderà necessario scartare il Passo dello Stelvio), è di 25.357 metri contro i 21.070 del '79. Tre gli arrivi in salita, e precisamente: Campotenese, Roccaraso e Pecol.

Pagelle del '79

Il Giro d'Italia 1979 si è concluso con le seguenti pagelle:

Classifica generale: 1. GIUSEPPE SARONNI, km 3.301 in h. 89 29'18", media 36,887; 2. Moser a 2'09"; 3. Johansson a 5'13"; 4. Laurent a 5'31"; 5. Contini a 7'33"; 6. Beccia a 7'50"; 7. Bertoglio a 11'27"; 8. Fuchs a 13'07"; 9. Schmutz a 14'16"; 10. Visentini a 16'11".

Classifica a punti: 1. SARONNI punti 275; 2. Moser 274; 3. Johansson 166; 4. Beccia 130; 5. Laurent 116.

Gran premio della montagna: 1. BORTOLOTTO punti 496; 2. Breu 330; 3. Johansson 300; 4. Beccia 215; 5. Ceruti, Sgalbazzi e Vicino 170.

Neo-professionisti: 1. CONTINI; 2. Visentini a 8'38"; 3. Amadori a 11'24".

Traguardi Fiat Ritmo: 1. TOSONI punti 46; 2. Cipollin, Dusi e Antonini 24.

Campionato delle Regioni: 1. ROSOLA punti 46; 2. Martinelli 44; 3. Wolfer 30.

Classifica a squadre: 1. SANSON GELATI; 2. Scic Bottecchia a 6'48"; 3. Magniflex Famcucine a 10'42".

Dalle cronache di oltre mezzo secolo fa

Un ritardo di 27 ore

I primati di Binda, la «cotta» di Coppi, il «giallo» di Savona e il record di Nencini

Il Giro ciclistico d'Italia è cominciato il 13 maggio 1909 con la tappa Milano-Bologna che misurava 400 chilometri e venne vinta dal romano Beni alla media oraria di 28 chilometri, un risultato senza dubbio rispettabile considerando la distanza, il fondo stradale e le biciclette dell'epoca. Da allora, pur attraverso profondi mutamenti, è stato un susseguirsi di vicende umane, di gioie e di drammi, di episodi e di curiosità che si tramandano da padre in figlio. Appunto dal 1909 al 1979 la corsa per la maglia rosa ha registrato la partecipazione di 7.057 corridori i quali hanno dato vita a 7.093 ore di gara pari a 221.458 chilometri distribuiti in 1.090 tappe e 6 prologhi. Una storia lunga lunga, un mare di cifre, e pescando qua e là in archivio, eccovi qualche ricordo del passato.

ALFREDO BINDA, FAUSTO COPPI, EDDY MERCKX sono in testa alla graduatoria dei plurivittoriosi con cinque trionfi ciascuno. Dei tre, chi maggiormente fa testo è però Binda il quale vanta due primati: il primo per aver riportato 41 successi di tappa (secondo in questa graduatoria Guerra con 31, terzo Girardengo con 30), il secondo per aver conquistato 12 traguardi nell'edizione del 1927. Da rammentare, inoltre, che nel 1930 Binda venne lautamente pagato dagli organizzatori perchè rimanesse a casa: con la sua schiacciante superiorità egli avrebbe infatti tolto ogni interesse alla competizione.

IL CICLISMO FEMMINILE è oggi un fatto acquisito, una attività che ha un calendario in campo nazionale ed internazionale, ma andando con la memoria ad oltre mezzo secolo fa, ancora oggi fa impressione la milanese Alfonsina Strada che nel 1924 venne ammessa al Giro destando un notevole scalpore fra gli appassionati. Alfonsina aveva 33 anni e il numero 72 sulla schiena. Giunta alla fine della settima tappa con un ritardo di 21.14'57" (era 41ª in classifica), terminò fuori tempo massimo nella prova successiva, ma anzichè rientrare a casa la donna continuò a pedalare per concludere ufficiosamente la corsa. Alfonsina Strada è morta d'infarto il 13 settembre 1959 mentre stava avviando una motocicletta.

OTTO CORRIDORI hanno vinto il Giro senza aggiudicarsi una tappa. Si tratta di Oriani (1913), Bartali (1946), Magni (1951), Nencini (1957), Pambianco (1961), Balmamion (1962 e 1963), Gimondi (1969) e Gosta Pettersson (1971).

UN RITIRO per protesta nel 1948 e la «cotta» di Taormina nel 1954 appartengono alla «casistica» di Fausto Coppi, il campionissimo scomparso nel 1960 per una malattia contratta durante una partita di caccia in Africa. Il ritiro fu dovuto alla decisione della giuria di penalizzare di due minuti soltanto Fiorenzo Magni che aiutato dalle spinte dei tifosi in salita aveva conservato la maglia rosa. La cotta è in relazione ad un peccato di gola: Coppi mangiò ostriche, il giorno dopo stette male e accumulò un ritardo di undici minuti. Quel Giro del '54 registrò il successo dello svizzero Clerici, snobbato dagli assi in una fuga con Assirelli, e registrò pure lo «sciopero» del Bernina. I corridori scalarono la famosa montagna a passo turistico e la giuria confiscò i premi per «insufficienza di spirito agonistico».

UN TRADIMENTO avrebbe costretto Merckx ad abbandonare il Giro del '69 in quel di Savona. «Una maglia rosa rubata mentre ero saldamente al comando della classifica», sostiene ancora oggi il campione belga con riferimento a colui che a sua insaputa gli avrebbe messo qualcosa di proibito nella borraccia, per renderlo colpevole al controllo antidoping. La esclusione di Merkx dalla corsa provocò furiose polemiche e persino un intervento governativo che valse a ridurre la squalifica del corridore. Ma il «giallo» di Savona permane: è stato veramente il colpo basso, la vigliaccata di uno sconosciuto, oppure Eddy è caduto nella rete del «doping» ingerendo di propria iniziativa un eccitante senza sapere a cosa sarebbe andato incontro?

GINO BARTALI ha due record, uno per aver portato a termine il maggior numero di Giri (14) e l'altro per aver conseguito 7 successi nel gran premio della montagna. In questa graduatoria seguono Fuente (4 affermazioni), Coppi e Bitossi (3).

IL DISTACCO MASSIMO fra il primo e l'ultimo classificato si è verificato nel 1926, quando Brunero precedette Chiesa di 27 ore, 26 minuti e 56 secondi. Erano gli anni del ciclismo eroico. Oggi i divari oscillano dalle tre alle quattro ore anche perchè un concorrente in crisi non viene più abbandonato, bensì atteso da uno o due compagni di squadra allo scopo di evitare l'abbandono. Tra l'altro, l'uomo salvato resterà una pedina a disposizione del capitano. Da rilevare che il fanalino di coda del '79 (Zanoni) è giunto a 3 ore e 51 secondi dal vincitore Saronni.

ALTRI ASPETTI sui distacchi. Ci riferiamo alle differenze fra il primo e il secondo della classifica finale. Il vantaggio massimo è quello di Calzolari (1914) con 1.55'26" su Albini, poi Enrici (1924) con 58'21" su Gay; Girardengo (1919) con 51'56" su Belloni; Belloni (1920) con 32'24" su Gremo; Binda (1927) con 27'24" su Brunero; Clerici (1954) con 24'16" su Koblet; Coppi (1949) con 23'47" su Bartali. Nella ricerca del vantaggio minimo spiccano gli 11 secondi coi quali Magni si è imposto nel '48 davanti a Cecchi. Poi abbiamo i 12" di Merckx su Baronchelli (1974), i 13" di Magni su Coppi (1955), i 19" di Nencini su Bobet (1957) e di Gimondi su De Muynck (1976), i 28" di Anquetil su Nencini (1960), i 37" di Girardengo su Brunero (1923), i 47" di Bartali su Coppi (1946), i 51" di Guerra su Camusso (1934), i 52" di Marchisio su Giacobbe (1930) e i 59" di De Muynck su Baronchelli (1978) per fermarci alle distanze inferiori al minuto.

LA MEDIA PIU' VELOCE di tutti i Giri è quella realizzata da Gastone Nencini (il campione recentemente scomparso) nel 1957 con 37,448. In questa statistica bisognerebbe tener conto della distanza delle varie competizioni, però è anche vero che percorsi più corti hanno dato medie inferiori rispetto a tracciati più lunghi. Altri dati sulle varie medie sono i seguenti: 1960: Anquetil, 37,006; 1977: Pollentier, 36,925; 1979: Saronni, 36,887; 1971: Gosta Pettersson, 36,597; 1958: Baldini, 36,274; 1972: Merckx, 36,120; 1970: Merckx, 36,081; 1969: Gimondi, 36,056; 1968: Merckx, 36,031; 1961: Pambianco, 35,934; 1959: Gaul, 35,900; 1978: De Muynck, 35,750; 1966: Motta, 35,744; 1955: Magni, 35,552; 1975: Bertoglio, 35,535.

E' di Saronni la media più alta

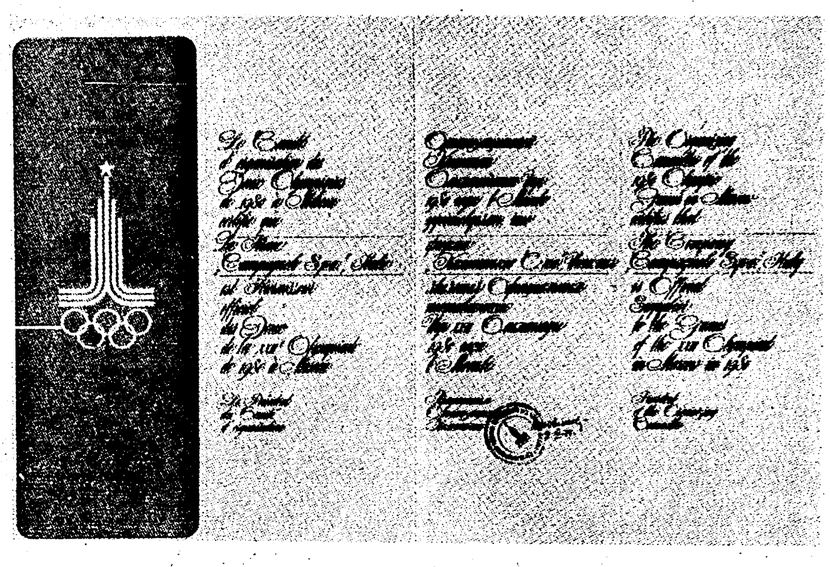
Tutte le crono

La media più alta realizzata nelle cronometro del Giro d'Italia è quella di Saronni che lo scorso anno ha ottenuto 49,827 da Cesano Maderno a Milano. Seguono Moser con 49,555, Adorni con 48,617, Knudsen (48,550), Merckx (48,468), Battaglin (48,438) e Pollentier (48,132). Anquetil ha conquistato il maggior numero di successi (6) e precede Merckx e Moser (5), Gaul (4), Adorni, Coppi, Baldini, Olmo e Valetti (3), Fornara, Gimondi, Guerra, Knudsen, Koblet, Ritter e Saronni (2). Ecco i dettagli di tutte le prove:

ANNO	PERCORSO	VINCITORE	Km	MEDIA
1933	Bologna-Ferrara	Binda	62	39,219
1934	Livorno-Pisa	Guerra	45	41,129
1934	Bologna-Ferrara	Guerra	59	39,523
1935	Cesenatico-Riccione	Olmo	35	43,047
1935	Lucca-Viareggio	Archambaud	55	42,950
1936	Rieti-Terminillo (salita)	Olmo	20	21,739
1936	Padova-Venezia	Olmo	39	39,921
1937	Viareggio-Massa C. (*)	Di Paco	60	43,902
1937	Rieti-Terminillo (salita)	Bartali	20	22,816
1938	Rieti-Terminillo (salita)	Valetti	19,830	22,713
1939	Rieti-Terminillo (salita)	Valetti	14,200	10,214
1939	Trieste-Gorizia	Valetti	39,800	42,491
1949	Pinerolo-Torino	Bevilacqua	65	42,368
1951	Perugia-Terni	Coppi F.	81	39,114
1951	Rimini-San Marino (salita)	Astrua	24	33,271
1952	Roma-Rocca di Papa (salita)	Coppi F.	35	34,183
1952	Erba-Como	Coppi F.	65	42,200
1953	Grosseto-Follonica	Koblet	48,500	40,407
1953	Aerautodromo di Modena	Squadra Bianchi	30,030	47,729
1954	Palermo	Squadra Bianchi	35	46,320
1954	Gardone-Riva del Garda	Koblet	42	45,679
1955	Circuito di Genova	Squadra Torpado	18,400	46,647
1955	Cervia-Ravenna	Fornara	50	44,235
1956	Circuito di Genova	Leo-Chior	12	43,910
1956	Livorno-Lucca	Fornara	54,400	45,219
1956	Bologna-San Luca (salita)	Gaul	2,450	21,181
1957	Verona-Boscochiesanuova	Gaul	28	30,506
1957	Circuito Forte dei Marmi	Baldini	58,800	44,223
1958	Varese-Comerio	Baldini	26	44,913
1958	Circuito Viareggio	Baldini	61,100	47,491
1958	Cronoscalata San Marino	Gaul	12	30,230
1959	Circuito Salsomaggiore	Anquetil	22	47,539
1959	Cronoscalata Vesuvio	Gaul	8	21,083
1959	Circuito Ischia	Catalano	31	35,507
1959	Crono Valle Susa	Anquetil	51	47,713
1960	Crono Sorrento	Venturelli	25	38,427
1960	Igea-Bellaria	Poblet	5	46,153
1960	Cava di Carrara	Anquetil	2,200	27,310
1960	Seregno-Lecco	Anquetil	68	45,356
1961	Castellana Grotte-Bari	Anquetil	53	46,753
1963	Crono Treviso	Adorni	46	47,323
1964	Parma-Busseto	Anquetil	50,400	48,036
1965	Catania-Taormina	Adorni	50	41,077
1966	Crono Salvarani Parma	Adorni	46	48,617
1967	Mantova-Verona	Ritter	45	47,340
1968	Crono San Marino	Gimondi	49,300	39,553
1969	Circuito Montecatini Terme	Merckx	21	46,590
1969	Cesenatico-San Marino	Merckx	49,300	39,838
1970	Bassano del Grappa-Treviso	Merckx	56	47,380
1971	Desenzano-Sernica	Dolfava	28	38,917
1971	Lainate-Milano	Ritter	20	46,738
1972	Forte dei Marmi	Merckx (1ª prova)	20	47,872
1972	Forte dei Marmi	Swerts (2ª prova)	20	46,680
1973	Forte dei Marmi	Gimondi	37	47,841
1974	Forte dei Marmi	Merckx	40	48,468
1975	Forte dei Marmi	Battaglin	38	48,438
1975	Il Ciocco (salita)	Bertoglio	13	27,833
1976	Ostuni	Moser	37	44,104
1976	Circuito della Brianza	Bruyere	28	47,525
1977	Monte di Procida	Moertens	7,500	40,717
1977	Lucca-Pisa	Knudsen	25	48,550
1977	Binago	Pollentier	29	48,132
1978	Larciano-Pistoia	Thurau	25	47,650
1978	Venezia	Moser	12	44,484
1978	Solerio-Cervinia	Moser	45,500	47,052
1979	Firenze	Moser	8	43,308
1979	Caserta-Napoli	Moser	31	49,585
1979	Rimini-San Marino	Saronni	28	36,575
1979	Lerici-Portovenere	Knudsen	25	46,860
1979	Cesano Maderno-Milano	Saronni	44	49,827

(*) La tappa Viareggio-Massa Carrara venne disputata con la formula di partenza a squadre. La squadra vincente era composta da Di Paco, Bartali, Battesini.

Campagnolo



anche a Mosca

Brevetti Internazionali Campagnolo S.p.A. C.so Padova, 168 - Vicenza - Italia.

pentole
posate
articoli regalo
casalinghi

INOXPRAN S.P.A.

inoxpran

Via delle Moie, 1
CONCESIO (Brescia)
Telefono 27.52.661

ad ogni traguardo con Clement

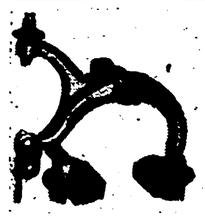
Clément S.p.A.

IL TUBOLARE CHE VINCE E CHE FA VINCERE

Clement s.p.a.
MILANO - Via Palmanova, 71
Tel. 282.9341-2-3-4-5 - Telex 25243

Freni «Universal»

la sicurezza in corsa



preferiti in Italia e all'estero

Fratelli PIETRA - Milano - Via Gassendi, 9 - Telef. 390.566 - 390.376